

STATISTICHE

NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

FLASH

Il Veneto ha realizzato nel 2025 un nuovo record storico, sia per il numero di turisti che vi hanno soggiornato (arrivi), sia per i pernottamenti totalizzati (presenze). L'anno appena concluso si è chiuso, infatti, con 22,3 milioni di arrivi (+2,3% rispetto al 2024) e 74,2 milioni di presenze (+0,9%), cifre mai raggiunte prima. Questi risultati evidenziano l'attrattiva in crescita di un'offerta completa e diversificata: in 3-4 ore d'auto di percorrenza si raggiungono città uniche e rinomate in tutto il mondo, ci si può rilassare o praticare attività fisica rigenerante

TREND POSITIVO PER IL TURISMO IN VENETO

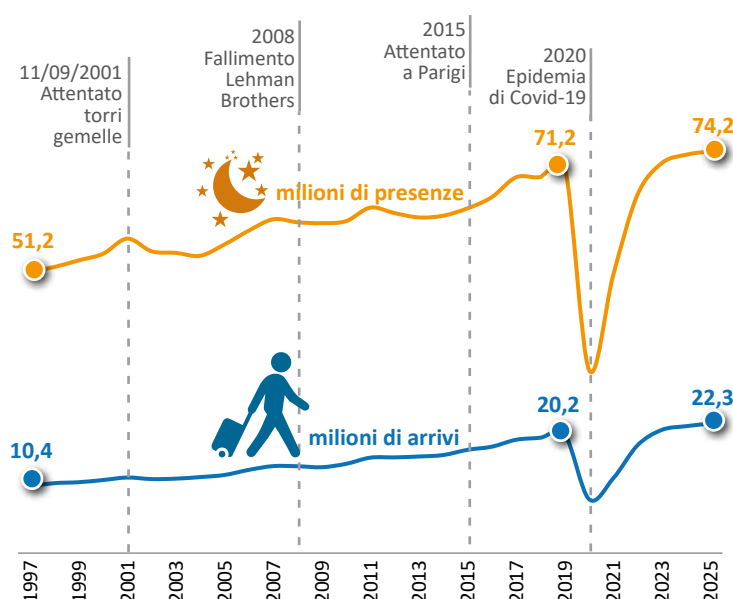
al mare, lungo oltre 100 Km di spiagge, così come nelle località affacciate sul lago di Garda, si possono ammirare i panorami mozzafiato delle Dolomiti, i parchi naturali, ritemperarsi alle terme. Il tutto arricchito da una eccellente enogastronomia e da un'offerta valorizzata da proposte innovative, in grado di soddisfare nel migliore dei modi le esigenze di ospiti che si dimostrano sempre alla ricerca di nuove esperienze. Sull'onda del turismo slow, vanno citate le colline di Valdobbiadene e Conegliano, note per il paesaggio e per la produzione del Prosecco. Quest'area, riconosciuta nel 2019 patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, manifesta un'attrattiva turistica in crescita, con un +7,3% degli arrivi nell'ultimo anno. Aumentano anche i turisti pernottanti in strutture ricettive dell'area dei Colli Euganei, riconosciuta dall'UNESCO riserva Mondiale della Biosfera nel 2024 (+3,2%).

Nell'ultimo anno in Veneto, si evidenzia un interesse in crescita sia da parte dei turisti italiani (+2,4% degli arrivi), sia dei turisti stranieri (+2,3%), con risultati positivi sia per il comparto alberghiero (arrivi +1,2%, presenze +0,3%) sia per le strutture extralberghiere (arrivi +3,9%, presenze +1,4%). Gli alberghi accolgono la maggior parte dei clienti (56,8%), registrando il 41,4% dei pernottamenti complessivi.

I dati qui esposti forniscono una fotografia dettagliata di coloro che effettuano almeno un pernottamento in strutture ricettive per motivi di villeggiatura, d'affari, di benessere, di cura, sportivi, religiosi, ecc. Tutte le elaborazioni prescindono, invece, dal turismo giornaliero che rappresenta una realtà significativa per la nostra regione e per cui Istat fornisce una stima per il 2024: sono circa 8 milioni le escursioni di italiani verso una località veneta, cioè gli spostamenti "non di routine" al di fuori del comune di residenza.

UN 2025 CHE BATTE OGNI RECORD STORICO

Movimenti turistici. Veneto - Anni 1997:2025



Movimento di turisti per provenienza e struttura. Veneto - Anno 2025

		Valori in milioni		
		Italiani	Stranieri	Totale
Alberghiere	Arrivi	4,7	8,0	12,7
	Presenze	10,2	20,5	30,7
Extralberghiere	Arrivi	2,8	6,9	9,6
	Presenze	11,6	31,9	43,4
Totale strutture	Arrivi	7,4	14,8	22,3
	Presenze	21,7	52,4	74,2
		Variazione % 2025/24		
		Italiani	Stranieri	Totale
Alberghiere	Arrivi	+0,4%	+1,7%	+1,2%
	Presenze	-1,2%	+1,0%	+0,3%
Extralberghiere	Arrivi	+6,0%	+3,0%	+3,9%
	Presenze	+1,5%	1,4%	+1,4%
Totale strutture	Arrivi	+2,4%	+2,3%	+2,3%
	Presenze	+0,2%	+1,2%	+0,9%

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat - Regione Veneto

WEB
Flash

SONO DISPONIBILI:

- PIL, anno 2024
- Popolazione per età, genere e stato civile al 1° gennaio 2025
- Natalità e fecondità, anno 2024

<http://www.regione.veneto.it/web/guest/statistica>

Consulta il Rapporto statistico interattivo per maggiori informazioni: <https://statistica.regione.veneto.it/dashboard>

Gli italiani continuano ad apprezzare sempre più le mete venete, vicine, sicure, caratterizzate da un fascino intramontabile (+2,4% degli arrivi e +0,2% delle presenze). In particolare, i veneti – che costituiscono l'8,3% della clientela - apprezzano sempre più le località della propria regione, attratti soprattutto dalle destinazioni balneari, scelte dal 40,1% di chi non varca i confini regionali.

Il turismo internazionale manifesta consensi sempre maggiori da parte di Regno Unito (+6,8% delle presenze), Austria (+1,1%), Spagna (+7%), ecc. Si evidenziano invece defezioni da parte dei clienti più storici, i tedeschi (-3,2%) che, assieme ai francesi (-1,9%), continuano a registrare cifre importanti, però non superiori ai picchi del 2024.

Un confronto tra la graduatoria delle provenienze straniere del 2019 pre-pandemico e quella relativa all'anno appena concluso mette in evidenza, tra i mercati emergenti, la Polonia con un numero di turisti quasi raddoppiato e diretto prevalentemente verso le città d'arte.

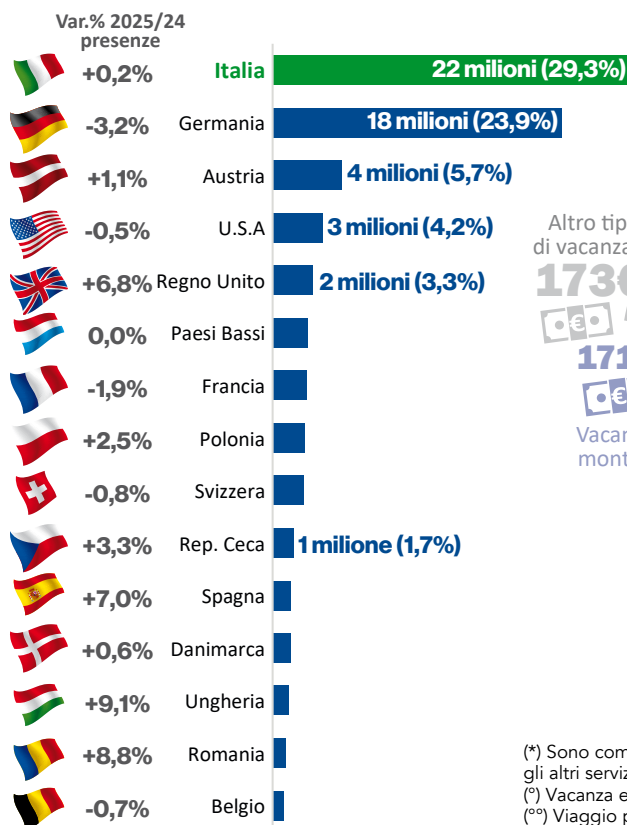
Viceversa, il crollo di turisti cinesi, in aumento ma non ancora ritornati alle cifre pre-pandemiche, li ha fatti sparire dalla top 15, essendo scesi dalla 12° alla 17° posizione. Lo stesso vale per giapponesi e russi.

In Veneto le entrate dovute al turismo straniero sono di fondamentale importanza e superano naturalmente le uscite: nel 2024 gli stranieri hanno speso in Veneto 7 miliardi di euro (con una spesa media pro capite di 136€ al giorno), mentre i veneti hanno speso all'estero 2,4 miliardi di euro. Queste cifre, stimate da Banca d'Italia grazie all'indagine che conduce alle frontiere, comprendono non solo le spese sostenute per alloggio e ristorazione, ma anche per acquisti e per tutti i servizi usufruiti una volta giunti a destinazione, come la visita a musei, l'accesso a spettacoli, escursioni guidate, noleggio veicoli (al netto del viaggio a/r). Il voto medio dei viaggiatori stranieri che hanno soggiornato in Veneto è pari a 8,9 e, tra i diversi aspetti apprezzati, spicca in prima posizione il cibo, seguono, a pari merito, la cordialità, la qualità dell'alloggio e i servizi offerti ai turisti.

LE PROVENIENZE

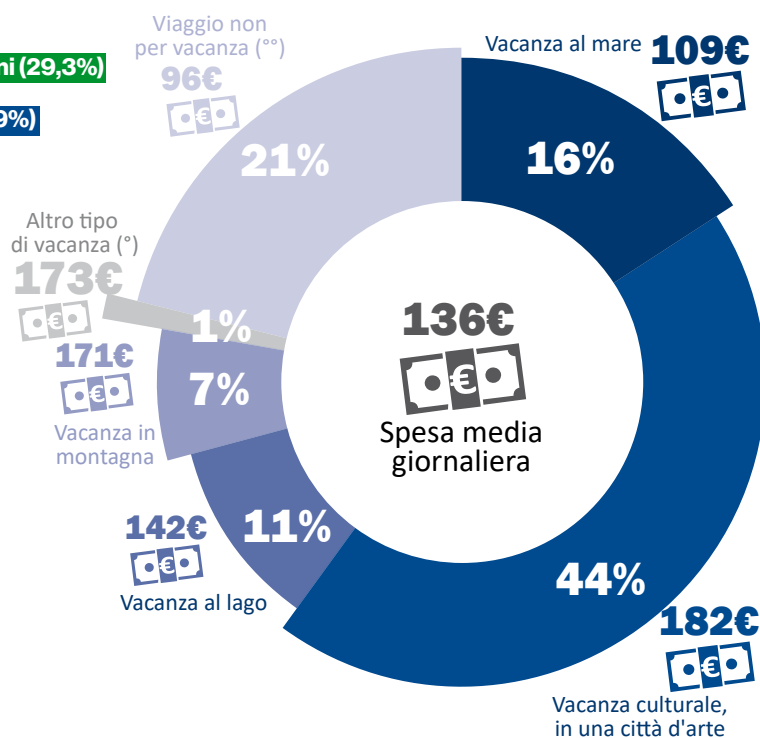
CHI PERNOTTA DI PIU' IN VENETO?

La graduatoria delle provenienze. Milioni di presenze, quota % 2025 e variazioni % 2025/24



GLI STRANIERI SPENDONO IN VENETO CIRCA 7 MILIONI ALL'ANNO

Quota % di spesa degli stranieri e spesa media giornaliera per motivazione del viaggio dichiarata (*). Veneto - Anno 2024



(*) Sono comprese le spese per alloggio, ristoranti e bar, acquisti, trasporto (escluso a/r) e gli altri servizi usufruiti nel Paese visitato
 (**) Vacanza enogastronomica, verde, sportiva, per eventi culturali o sportivi
 (***) Viaggio per lavoro, studio, acquisti, rivedere parenti o amici, per cure, per motivi religiosi, viaggio di nozze, ecc.

Nel 2025 si assiste ad un incremento di arrivi e presenze in tutti i cinque comprensori che caratterizzano l'offerta veneta. La maggior parte dei turisti giunge in Veneto per visitare città d'arte, tipologia di destinazione che ha registrato un +1,6% degli arrivi e un +0,9% delle presenze. Nei comuni balneari si evidenzia un +2,6% di arrivi e una sostanziale stabilità dei pernottamenti (+0,1%). Qui crescono sia gli stranieri che gli italiani, ma per questi ultimi la durata media del soggiorno è per la prima volta inferiore alle 5 notti. Anche al lago la crescita dei turisti (+1,4%) e quella più blanda delle presenze (+0,3%) indica una permanenza media in leggera riduzione (giunge a 2,3 notti per gli italiani e 5 per gli stranieri). Consensi in forte crescita per le località montane (arrivi +10,6%, presenze +7,9%), grazie soprattutto all'incremento degli stranieri. I buoni risultati delle destinazioni termali (arrivi +2,9%, presenze +0,8%) sono dovuti ad una crescita degli italiani che sopprime ampiamente la riduzione degli stranieri.

LE DESTINAZIONI

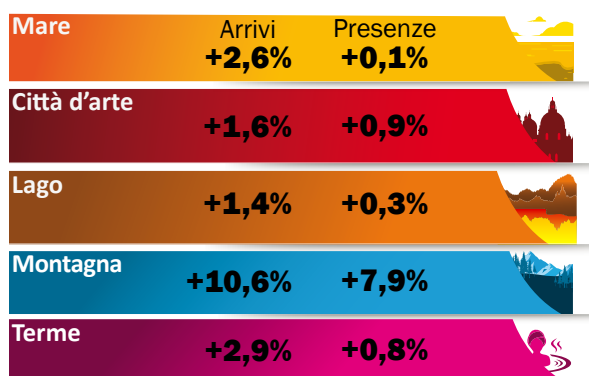
Nelle destinazioni balneari e lacuali la Germania appare storicamente come primo mercato estero incontrastato e una leggera flessione degli arrivi di tedeschi avrebbe potuto compromettere la stagione. Invece, nonostante l'effettiva riduzione di tedeschi, i risultati delle località di mare sono positivi grazie alla crescita d'interesse da parte di altri mercati, tra cui quello austriaco, inglese, irlandese e ungherese.

Lo stesso vale per il lago, dove fondamentale è stato anche l'apporto di U.s.a., Belgio, Paesi Bassi, Francia, Israele, Norvegia, Svezia, Polonia. Anche le località termali registrano una diminuzione di tedeschi, ma giungono ad un risultato positivo grazie ai nostri connazionali e a qualche altra provenienza straniera, tra cui Austria e Francia. Risultati più che soddisfacenti per la montagna dove all'aumento di clienti italiani, storicamente i più assidui frequentatori, si è affiancata quella degli stranieri, in primis americani, inglesi, polacchi, spagnoli, olandesi e coreani, ma anche degli stessi tedeschi. Il positivo risultato delle città d'arte, nonostante la contrazione di tedeschi e francesi, è dovuto all'aumento di turisti da Cina e Giappone, così come da Spagna, Polonia e Argentina. Qui tra gli stranieri rimangono in testa gli americani, nonostante la recente diminuzione.

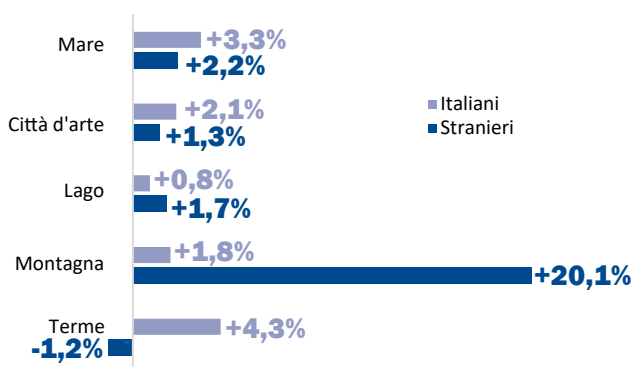
In tutte le province il numero di ospiti delle strutture ricettive è in crescita. In quanto a pernottamenti, si evidenziano incrementi nel bellunese, nel trevigiano, nella provincia scaligera, nel rodigino e in provincia di Vicenza. Le uniche leggere contrazioni si notano nel padovano (-0,3%) e nella città metropolitana di Venezia (-0,7%).

L'ANDAMENTO DEI COMPRESORI TURISTICI

Variazione % 2025/24



Variazione % 2025/24 arrivi per provenienza



I RISULTATI DELLE PROVINCE

Provincia	Arrivi		Presenze	
	2025	Var% 2025/24	2025	Var% 2025/24
Belluno	1.306.073	+11,2%	4.334.691	+7,9%
Padova	1.989.045	+0,9%	5.280.130	-0,3%
Rovigo	306.505	+14,3%	1.534.490	+14,7%
Treviso	1.025.456	+3,3%	2.189.065	+3,7%
Venezia	10.764.091	+0,9%	38.555.987	-0,7%
Verona	5.986.018	+3,1%	19.903.538	+1,9%
Vicenza	892.495	+1,1%	2.359.222	+1,6%
Totale	22.269.683	+2,3%	74.157.123	+0,9%

Il turismo può avere un impatto considerevole su uno sviluppo sostenibile, sia per le dimensioni del fenomeno, sia per la relazione speciale con ambiente e società, così come individuato nella macroarea 5 della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Veneto.

Un metro utile alla programmazione dei servizi è dato dal tasso di turisticità, che rapporta le presenze medie giornaliere di turisti alla popolazione residente. È evidente l'impatto nei mesi estivi per i comuni balneari e lacuali, quando i turisti pernottanti superano i residenti. Si pensi quanto aumenterebbe il "peso" dei flussi turistici rispetto alla popolazione residente se si considerassero anche gli escursionisti giornalieri, dato purtroppo non disponibile a livello territoriale comunale nell'ambito delle statistiche ufficiali.

FLUSSI TURISTICI DISTRIBUITI DURANTE L'ANNO E SUL TERRITORIO

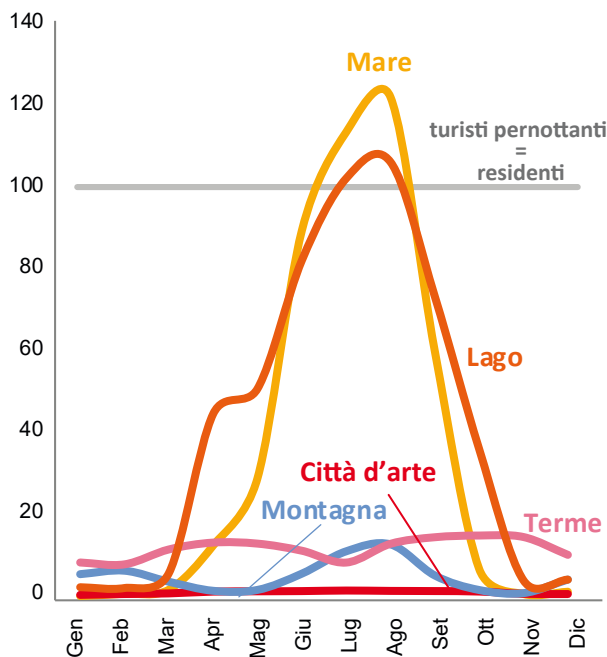
pronunciata stagionalità, con alta concentrazione in alcuni mesi dell'anno, non influisce solamente sulle entrate: un flusso più equidistribuito durante l'arco dell'anno porterebbe a un miglior utilizzo delle infrastrutture esistenti e del personale, che perverrebbe ad una maggiore stabilità lavorativa. Il flusso di turisti che scelgono il Veneto per trascorrere le proprie vacanze è caratterizzato da una marcata stagionalità, soprattutto per la forte attrattività esercitata dalle località balneari e dal lago di Garda. Però si sta assistendo ad un allungamento della stagione, negli ultimi anni, in ciascun comprensorio turistico. L'indice di concentrazione sintetizza le modifiche in corso: dopo le restrizioni dovute alla pandemia, con la necessaria concentrazione dei turisti solo in alcuni periodi, negli ultimi anni i flussi di vacanzieri risultano maggiormente distribuiti nel corso dell'anno, come mai avvenuto prima. Il cambiamento nelle abitudini dei villeggianti, alla ricerca della tranquillità dei mesi di bassa-media stagione o attratti da eventi organizzati in periodi lontani da quelli di maggior afflusso, si nota per ciascuna tipologia di destinazione.

Per approfondimenti consultare il nostro sito istituzionale al seguente link:

https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_turismo.jsp

IL RAPPORTO TRA I TURISTI PERNOTTANTI E LA POPOLAZIONE RESIDENTE

Tasso di turisticità mensile per comprensorio (*). Veneto - Anno 2025

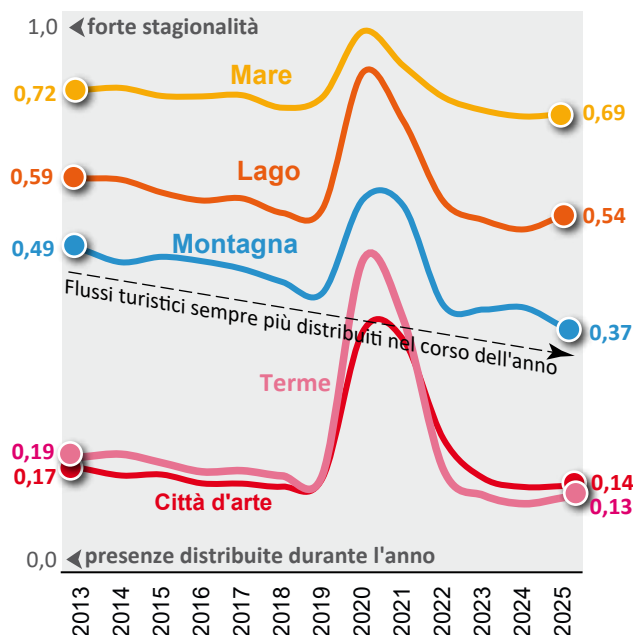


(*) Tasso di turisticità = ((Presenze / gg) / Popolazione residente) X 100

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat - Regione Veneto

LA STAGIONE SI ALLUNGA PER MOLTE DESTINAZIONI

Indice di concentrazione delle presenze turistiche lungo l'arco dell'anno per ciascun comprensorio. Anni 2013:2025



Regione del Veneto

- Presidenza della Giunta regionale
- Segreteria Generale della Programmazione
- Direzione Sistema dei controlli, SISTAR e documenti di programmazione generale
- U.O. Sistema Statistico Regionale

Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A

30123 Venezia

tel.041/2792109 fax 041/2792099

e-mail: statistica@regione.veneto.it

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/web/guest/statistica.

Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Elena Santi e Carla Pesce